



Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. S.R.L. - APPROVAZIONE DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE), AUTORIZZATE CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 66 DEL 06.09.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- il Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";
- con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11;
- con direttiva prot. n. 563691 del 01.07.2008, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere Acque Minerali e Termali ha comunicato che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- la BETON ME.CA srl, con decreto n.66 del 06.09.2011, è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale presso la cava di calcare sita in località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3 e dell'art. 89, commi 4 e 5 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
- al progetto autorizzato era allegato un cronoprogramma (All. 33 - prot. n.0395018 del 18.05.2011), riportante la tempistica, in termini assoluti, di realizzazione dei lotti annuali;
- in data 19.02.2013 questo Settore ha espletato un sopralluogo presso l'area di cava rilevando un forte rallentamento nella coltivazione e nella ricomposizione ambientale rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma allegato al progetto autorizzato, ritardo giustificato dalla ditta con la condizione di crisi del mercato;
- con nota prot. 247266 del 08.04.2013, questo Settore ha chiesto alla BETON ME.CA srl l'invio di un cronoprogramma aggiornato mediante Diagramma di Gantt, ai sensi dell'art. 47, comma 2 delle NdA del PRAE, precisando che lo stesso doveva avere come data di inizio il 07 settembre 2011 (data di notifica del decreto n.66/2011) e come data di scadenza il 07 marzo 2017, vista la prescrizione del medesimo decreto;
- con la citata prot. 247266 del 08.04.2013 è stato precisato che *"le attività già previste nel cronoprogramma autorizzato con il citato decreto (All. n.33) dovevano essere esattamente riportate nel cronoprogramma aggiornato, secondo una nuova tempistica che prevedeva la ridistribuzione, sempre secondo lotti di durata annuale, anche degli interventi non ancora realizzati"*;
- è stato, altresì, chiesto che il cronoprogramma aggiornato fosse accompagnato da una relazione in cui erano previste tutte le azioni necessarie affinché le attività a farsi potessero rispettare la tempistica complessiva autorizzata con il decreto in epigrafe e di cui allo stesso cronoprogramma aggiornato (30 gennaio 2019), anche tenendo conto di ponderate valutazioni basate sull'analisi dei dati aziendali e di mercato;
- inoltre, avendo rilevato, nel corso del sopralluogo del 19.02.2013, la presenza di fenomeni erosivi per i terreni posti sui gradoni già realizzati dovuti al ruscellamento delle acque provenienti da monte in occasione di forti temporali, con la medesima nota (prot. 247266 del 08.04.2013), è stato chiesto alla Ditta di trasmettere una relazione contenente le scelte progettuali ritenute più idonee a garantire lo smaltimento delle acque di dilavamento provenienti dai terreni esterni all'area di cava e volte ad assicurare la stabilità delle scarpate dei gradoni realizzati e da realizzare;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 373496 del 27.05.2013, la BETON ME.CA srl ha trasmesso a questo Settore n. 1 copia del cronoprogramma aggiornato al Maggio 2013 ed una relazione geologica sui predetti fenomeni erosivi;
- a seguito di specifica richiesta formulata dal Settore con nota n. 421645 del 13.06.2013, la BETON ME.CA srl ha trasmesso n. 2 copie del cronoprogramma aggiornato acquisite al prot. reg. n. 586238 del 19.08.2013 riportante anche i dati riferiti al volume estraibile per ogni lotto;

CONSIDERATO che:

- il cronoprogramma prevede come data di inizio delle attività il 07.09.2011 e come data di conclusione il 07.03.2017, coerentemente con quanto prescritto dal decreto, riportando le attività di coltivazione e recupero ambientale, anche quelle già realizzate, suddivise in 5 lotti annuali ed 1 lotto di 6 mesi;
- la previsione di materiale cavato riportata nel cronoprogramma al termine dei 5 anni e 6 mesi è di 1.030.600 mc, inferiore al volume previsto dal progetto autorizzato con decreto n. 66/2011 (1.135.000 mc);
- la Ditta dichiara, nella relazione allegata al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 373496 del 27.05.2013, di aver ricevuto nell'anno 2013 nuove commesse che le permetterebbero di recuperare il ritardo sulle attività autorizzate accumulato nei primi due lotti annuali;
- nella relazione geologica è stato dimostrato di non dover eseguire alcuna opera a monte dell'area di cava ma di poter limitare il fenomeno erosivo con semplici accorgimenti da realizzarsi nel corso delle lavorazioni.

VISTO il DPR. n. 128 del 09/08/1959;

VISTA la L.R. 54/1985 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001

VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare**, alla BETON ME.CA srl, **il cronoprogramma delle attività** di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi delle N.d.A. del Piano Regionale delle Attività Estrattive, parte integrante del progetto autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011;
2. che il termine di scadenza per la completa ricomposizione ambientale del sito estrattivo è fissato al **07 marzo 2017**, in coerenza con l'art.24, comma 3 ed art. 89, commi 4 e 5 delle N.d.A. del P.R.A.E. e con il citato decreto n.66/2011;
3. di prendere atto di quanto illustrato nella relazione geologica prot. n. 373496 del 27.05.2013 in merito ai fenomeni di erosione superficiali;
4. che le soluzioni tecniche descritte nella citata relazione geologica siano poste in essere nel corso di realizzazione del progetto autorizzato al fine di garantire la sicurezza dei luoghi;
5. che la BETON ME.CA Srl trasmetta, entro 15 gg. dalla notifica del presente provvedimento, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., qualora gli interventi a farsi comportino modifiche al predetto D.S.S.;
6. che tutto quanto non previsto dal presente provvedimento è disciplinato dal decreto n.66/2011.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche;
 - * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12;
 - * al Settore Tutela dell'Ambientale;
 - * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste;
 - * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;

- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- **in forma cartacea:**
 - * alla BETON ME.CA. S.r.l. con sede in Via Nazionale Appia Km 197 nel Comune di Vitulazio (CE), per notifica ;
 - * al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE);
 - * all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
 - * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - * all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
 - * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
 - * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto